

STAMPA SERA del lunedì SPORT

Lunedì 16 Maggio 1977
Anno 109 - Numero 103 11

Bologna - Sampdoria	4-1
Fiorentina - Inter	3-0
Foggia - Torino	0-1
Genoa - Verona	1-0
Juventus - Roma	1-0
Lazio - Cesena	3-0
Milan - Catanzaro	3-2
Perugia - Napoli	4-2

Il Torino replica alla Juventus vincendo a Foggia: un punto divide le due grandi protagoniste del campionato che soltanto domenica (a meno d'uno spareggio) concluderanno il loro appassionante derby portato avanti con grande distacco su tutte le altre

Classifica

JUVENTUS	49
TORINO	48
FIorentina	33
INTER	32
LAZIO	29
NAPOLI	29
PERUGIA	28
GENOA	27
BOLOGNA	27
FOGGIA	26
ROMA	26
VERONA	26
MILAN	25
SAMPDORIA	24
CATANZARO	21
CESENA	14

Il Catanzaro scende in B insieme con il Cesena Tra Milan e Sampdoria c'è ancora suspense

Fino all'ultimo respiro

CHE VOLATA

Fino all'ultimo respiro: questa è la legge della «coppia regina». Pochi avevano creduto alla possibile vittoria della Madama a San Siro di fronte all'Inter. Pochi ritenevano il Torino in grado di affermare la posta piena a Foggia. Ebbene: a dispetto di tutti i pronostici dubitativi o contrari, bianconeri e granata si ritrovano a un solo punto di distanza, alla pari in media inglese (un folle, incredibile «+5») e debbono attendere gli ultimi novanta minuti di gioco, domenica ventura, per decidere di se stessi e dello scudetto. Anche il computer, ormai, dichiara «forfait».

Al gol vincente di Bettega contro la Roma risponde il «solito» Graziani con la rete in Puglia. Secondo Radix la squadra ha giocato talmente bene e la gara è risultata talmente aperta da meritare un punteggio sul tipo d'un 4-2, naturalmente a favore dei granatieri. Secondo i radiocronisti il Toro ha rischiato moltissimo, dimostrandosi talora apatico, talora rinunciatario. Sta di fatto che se il Foggia fallisce il suo gol al 76', il Torino risponde con Graziani al 77' e va a rete, dopo aver irrobustito la manovra con l'innesto di Garritano.

Calma e sangue freddo, sempreché questi suggerimenti servano ancora: le tribù granatieri e juventine sono ormai frustrate da un'attesa diventata rovente, vivono sulla graticola, camminano sui chiodi. Più che facce di tifosi vediamo spettri di faticati, negli amici.

La penultima domenica è stata grassa di gol: a valanga si precipita il Perugia sul Napoli, lo imita la Fiorentina nei riguardi dell'Inter (scavalcandola per quanto riguarda gli «onori» del terzo posto), continua la Lazio sul Cesena, ed esce dalla nicchia dei magoni il Milan. I rossoneri segnano tre reti, finalmente: cioè si decidono ad entrare in area, anche se poi — per non smentirsi come «banda del buco» — ne lasciano due al derelitto Catanzaro, puntellato dalle parole del loquace Di Marzio più che da vera consistenza tecnica e tattica. Chi se la cava con onori e fanfare è il Bologna: stecchisce la Sampdoria, ormai terz'ultima, e che quindi non può solo sperare di batterli al meglio tra sette giorni contro la magna Juve ma deve augurarsi che contemporaneamente crolli (è verosimile?) il Milan a Cesena.

E' un'orgia di «se» e di «ma», come vedete. Al vertice le due «signore» torinesi stanno battendo ogni tipo di primato, in coda la rissa e la ressa sembrano sciogliersi, seppure a fatica e con alcuni dubbi molto importanti,

risolvibili solo alle 18,15 di domenica 22. L'eventualità d'uno spareggio è cresciuta? Forse. Ma non bastano le cifre per valutarla, bisognerebbe mettere sulla bilancia o in un calcolatore tutte le più sottili e impponderabili riflessioni derivate dallo stato psicofisico di ogni singolo atleta, moltiplicandole per undici, cioè per i componenti d'una squadra.

La Juventus ha la giustissima pretesa di «brindare in Coppa», ma questo brindisi è dedicato allo scudetto. Rimasta l'unica squadra italiana a reggere e sventolare i colori del nostro calcio sul palcoscenico internazionale, la Madama parte oggi per Bilbao. Sa di dover affrontare una dura lotta, come sempre. La conforta il pensiero che in tante occasioni — da Manchester ad Atene — il suo disporlo tattico ha fruttato, sui campi esteri. Ma è evidente che se, sabato, ha giocato contro la Roma avendo un «pensierino» diviso tra Toro e Bilbao, nella «cattedrale basca» non potrà non riflettere, più o meno consciamente, allo scudetto.

E' un football arrivato ad un punto di gradazione alcolica quasi inenarrabile. Sotto i colpi di Juventus e Torino sono crollati non solo i «numeri» degli albi d'oro, ma tutte le ipotesi, fossero ottimistiche o contrarie. E' davvero un peccato che manchi l'ex-aequo (con tutto il rispetto per il punto in più che i bianconeri vantano).

Andiamo a Bilbao. E' una trasferta d'eccezione per il club di Boniperti e Trapattoni. Chi parla di «terza coppa» è veramente in malafede. A livello internazionale, la competizione che porta il nome dell'Uefa è ormai autentico campionato europeo: basta guardare l'album e pensare agli scontri scatenati per mesi. Il fatto è che la Madama, di campioni durissimi, quest'anno ne ha sostenuti due: a Torino e su ogni campo italiano, in Russia e in Grecia, in Inghilterra e in Germania Est. Per non parlare dei «carichi» in Nazionale.

Anche in football, il critico maligno ha memoria corta. Noi, in attesa della finale di mercoledì, in attesa della prossima domenica, sentiamo il dovere di ringraziare queste due squadre piemontesi, che non hanno mollato mai, a costo di boicottare. Torinesi, di qualunque bandiera siate, è un momento di commozone: bisognerà resistere fino all'ultimo respiro — come si diceva all'inizio — prima di salutare il vincitore e il vinto. Ma sia già lode per tutti, e subito. Altrove è il deserto.

Giovanni Arpino

Graziani, gol e primato



Con l'importante gol di Foggia, Graziani ha staccato Pruzzo nella classifica cannonieri

Ecco i nove quiz

Scudetto alla Juventus	Samp-Juve 2
	Torino-Genoa 1
	Samp-Juve X
	Torino-Genoa X
	Samp-Juve 1
	Torino-Genoa 2
	Samp-Juve 2
	Torino-Genoa X
	Samp-Juve 2
	Torino-Genoa 2
	Samp-Juve X
	Torino-Genoa 2
Spareggio	Samp-Juve X
	Torino-Genoa 1
	Samp-Juve 1
	Torino-Genoa X
Scudetto al Torino	Samp-Juve 1
	Torino-Genoa 1

Negli altri sport

Sirlad sulle orme di Ribot | **Ha vinto il derby da campione**

Sara Simeoni si supera salta m 1,93 a Formia
Servizio di Giorgio Barberis a pagina 16

Il Giro parte venerdì: Baronchelli 1° in Romandia, Maertens alla Vuelta



Agostini grande sconfitto vince Sheene nella 500
Servizio di Giorgio Viglino a pag. 17

Folla, litigi, esultanza per il Milan a San Siro



Milano. Per salvare il Milan dalla B si è mobilitato il tifo rossoneri: 70 mila a S. Siro. (Nel riquadro l'esultanza dei giocatori). Rocco Imbronciato lascia il campo dopo un litigio con l'arbitro Menicucci (Tel. Olympia)